



ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEI SINDACATI (CIS) E ALLA CONFEDERAZIONE EUROPEA DEI SINDACATI (CES)

SEDE NAZIONALE
00137 ROMA VIA LUCULLO, 6
TELEFONO 06 47531
TELEFAX 06 4753208
E-MAIL: info@uil.it

SEDE EUROPEA
INTERNATIONAL TRADE UNION HOUSE
BOULEVARD ROY ALBERT II, 5
B-1210 BRUXELLES
TELEFONO 003222183055
E-MAIL: bruxelles@uil.it

IL SINDACATO DEI CITTADINI

UNIONE ITALIANA DEL LAVORO
SEGRETARIA CONFEDERALE

Data : 30 ottobre 2015
Prot. : 81
Servizio : Politiche del Sociale e sostenibilità
Oggetto: Avviso Pubblico INAIL su Progetti di Prevenzione

A tutte le strutture UIL

Loro sedi

Nei giorni scorsi l'INAIL ha presentato un Avviso pubblico per la realizzazione di Progetti Preventivi, con scadenza 30 novembre.

Entro tale data dovranno essere presentate alla Direzione Centrale Prevenzione dell'INAIL, le manifestazioni di interesse per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo della prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Le risorse messe a disposizione dall'INAIL per questo avviso ammontano a tre milioni di euro e i soggetti proponenti possono essere: Enti ed Organismi Pubblici e Privati, gli Enti Locali, le Università, le Istituzioni Scolastiche, gli Enti Non Profit, le Associazioni di Categoria, le Organizzazioni Sindacali.

L'area di intervento interessata è:

- informazione e sviluppo della cultura della prevenzione per la figura del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, con particolare riferimento ai settori dell'edilizia, dell'agricoltura ed alle aziende sanitarie ed ospedaliere.

In allegato il testo completo dell'Avviso.

Per qualsiasi informazione, chiarimento o supporto siamo a disposizione.

La Segretaria Confederale
(Silvana Roseto)

INAIL – Direzione Centrale Prevenzione

Criteria e modalità per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo dell'azione prevenzionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro – Anno 2015

Premessa

Nell'ambito delle strategie prevenzionali dell'Istituto, delineate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, le Linee di Indirizzo Operative per la Prevenzione 2015, predisposte dalla Direzione Centrale Prevenzione e consultabili sul sito www.sicurezza.sullavoro.inail.it, definiscono le priorità per lo sviluppo delle politiche di prevenzione, finalizzate a valorizzare le azioni di "sistema" e a consolidare la rete di rapporti sia a livello centrale che territoriale e si basano sulle seguenti due direttrici:

- Interazione con le Istituzioni
- Sinergia con le Parti sociali.

Per quanto riguarda il versante delle interazioni con le Istituzioni, lo sviluppo delle politiche prevenzionali dell'INAIL, per il ruolo attribuito dal d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., è indirizzato in termini di consolidamento e potenziamento nel sistema istituzionale, a livello centrale, in particolare, con la partecipazione alle attività della Commissione consultiva permanente prevista dall'art. 6, punto di riferimento e di snodo delle iniziative e degli interventi per l'attuazione di azioni di sistema.

Nella più ampia prospettiva della "tutela integrata" perseguita dall'Istituto, che ha trovato conferma nel sopra citato d.lgs. 81/2008, al fine di garantire il coinvolgimento e la condivisione degli altri attori istituzionali e delle Parti sociali e di svolgere appieno il ruolo di sostegno alla bilateralità, è considerato prioritario lo sviluppo di specifici Accordi anche a livello nazionale.

Gli accordi saranno quindi finalizzati all'identificazione dei possibili interventi di prevenzione ed alla realizzazione di servizi e prodotti, da attuare nei diversi settori di riferimento, partendo dall'analisi per la comprensione del fenomeno infortunistico e tecnopatologico dello specifico target di riferimento.

Tra le aree di intervento ritenute di particolare rilevanza sono proposti temi che, per la loro ampiezza e complessità, necessitano di continuità di analisi e progettazione per la predisposizione di strumenti ad hoc. I temi specifici ritenuti prioritari dal Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2014-2018, emesso dal Ministero della Salute ed approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 13 novembre 2014, sono i seguenti:

- a. Infortuni su strada
- b. Agricoltura
- c. Edilizia
- d. Infortuni in ambiente sanitario
- e. Malattie professionali

Premesso quanto sopra, la Direzione centrale Prevenzione ha quindi individuato, sulla base delle risorse finanziarie disponibili e delle sopra descritte priorità delineate a livello nazionale, la seguente **area di intervento** ritenuta di particolare rilevanza:

- Informazione e sviluppo della cultura della prevenzione per la figura del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, con particolare riferimento ai settori dell'edilizia, dell'agricoltura ed alle aziende sanitarie ed ospedaliere.

Il presente atto quindi predetermina e rende pubblici, ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ed in relazione agli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, i criteri e le modalità adottati dalla Direzione centrale Prevenzione per la realizzazione di progetti prevenzionali in regime di compartecipazione con altri soggetti pubblici o privati titolati, al fine di garantire al riguardo trasparenza ed imparzialità.

1) Soggetti proponenti

Possono proporre la realizzazione di progetti prevenzionali anche a titolo oneroso a valenza nazionale, in regime di compartecipazione, da formalizzare mediante Accordi di collaborazione, soggetti - preferibilmente non ricompresi tra quelli qualificati già individuati dall'art. 10 del D.Lgs. 81/2008 e s.m., per i quali non è indispensabile la previa manifestazione di interesse ai sensi del presente Avviso pubblico - quali enti ed organismi pubblici e privati, gli Enti locali, le Università, le Istituzioni scolastiche, gli Enti non profit, le Associazioni di categoria, le Organizzazioni sindacali, che possono avvalersi, per la realizzazione dei progetti prevenzionali presentati, anche di soggetti con personalità giuridica o di associazioni non riconosciute, di loro diretta emanazione, titolati, sia singolarmente che in regime di associazione, a presentare le relative manifestazioni di interesse secondo le modalità indicate al successivo punto 7).

2) Progetti

Sono proponibili progetti a valenza nazionale che rispondono alle finalità istituzionali della Direzione centrale in tema di infortuni e malattie professionali così come definite dalla **area prioritaria di intervento** individuata in premessa.

Gli Accordi stipulati in base al presente atto sono realizzati in relazione alle proposte predisposte e formalizzate attraverso apposite manifestazioni di interesse.

Ogni Accordo deve prevedere la compartecipazione delle risorse di tutti i partner. L'apporto può avere natura professionale e/o economica.

Pertanto nell'Accordo dovrà essere evidenziata la natura associativa della convenzione, con l'indicazione puntale della suddivisione di compiti e responsabilità delle parti.

Non sono proponibili progetti rivolti a singole imprese, per evitare disparità di trattamento, conflitti di interesse e alterazione della concorrenza; accordi con singole aziende possono essere ammessi solo nel caso in cui questi comportino una forte ricaduta, intesa come alto numero di destinatari raggiunti, direttamente o indirettamente, nel settore produttivo o sulla filiera produttiva di interesse, assicurando comunque il più ampio coinvolgimento delle parti sociali.

3) Valutazione dei progetti

L'Istituto provvede a innovare costantemente le strategie operative da attivare evitando repliche di progetti che hanno ormai esaurito tutte le valenze esplicabili, indirizzandosi quindi sull'individuazione di interventi sempre più aderenti alle specificità territoriali e/o alle realtà ad elevato impatto sociale.

Ferme restando le disposizioni regolamentari interne dell'Istituto inerenti la rappresentanza esterna per la sottoscrizione di Accordi di collaborazione a livello centrale, l'approvazione dei progetti è effettuata dal Direttore centrale Prevenzione, previa valutazione istruttoria da

parte di una Commissione di valutazione composta da almeno 3 componenti, individuati nell'ambito della Direzione Generale INAIL, di cui uno con funzioni di Presidente di livello non inferiore a dirigente di II fascia.

La Commissione di valutazione verrà nominata successivamente alla pubblicazione del presente Avviso.

La predetta valutazione comparativa è basata sui seguenti criteri di selezione:

- Attinenza del progetto all'area prioritaria di intervento sopra descritta;
- Ampiezza del bacino dei potenziali destinatari;
- Aggregazione di più soggetti proponenti, titolati ai sensi del precedente punto 1).

4) Criteri di spesa

La Direzione centrale, in conformità a quanto definito nelle sopra richiamate Linee di Indirizzo Operative per la Prevenzione, partecipa - professionalmente e/o economicamente - con altri soggetti, pubblici o privati, alla progettazione e realizzazione delle attività prevenzionali, nella misura tendenzialmente prossima al 50% degli oneri complessivamente considerati (relativi alle risorse economiche, professionali, strumentali).

5) Liquidazione, verifica dei risultati, spese ammissibili

La controparte che ha stipulato l'Accordo ai sensi del presente Avviso pubblico dovrà presentare una relazione dettagliata sugli stati progressivi di realizzazione dell'iniziativa, corredata da idonea documentazione, nella quale siano evidenziati i risultati raggiunti in ordine agli obiettivi prefissati, un rendiconto analitico delle entrate e delle spese sostenute, la copia conforme della documentazione di spesa.

Pervenuta la documentazione e verificata la completezza e la regolarità, il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e politiche per la prevenzione trasmette ai competenti Uffici preposti all'attività di riscontro contabile la richiesta di liquidazione, attestando la regolare esecuzione del progetto, nonché il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari.

È escluso qualsiasi rimborso a compensazione delle spese che possa comprendere un margine di profitto.

A tal fine si riportano di seguito principi e criteri generali connessi all'ammissibilità e alla regolarità della spesa (per il dettaglio si fa esclusivo riferimento alle disposizioni contenute nella Circolare n°2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che, al 4° cpv. recita: "*Le disposizioni di cui alla presente Circolare possono essere recepite, attraverso opportuni atti, anche da altre Amministrazioni centrali e territoriali*").

5A) Costi ammissibili

Un costo è ammissibile se riguarda un'operazione approvata e finanziata con atto della Direzione centrale. Di conseguenza il costo deve essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, al progetto.

Nel caso di connessione non esclusiva e/o parziale, deve essere data dimostrazione della diretta connessione, anche se in quota-parte, attraverso determinati e predefiniti criteri di imputazione.

Inoltre il costo deve essere reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato ed essere giustificato da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

5B) Prova della spesa

I pagamenti effettuati ai fornitori devono essere comprovati da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

5C) Imputazione dei costi indiretti

Possono essere imputati anche i costi indiretti di progetto.

Si intendono "indiretti" quando non sono o non possono essere direttamente connessi all'operazione, in quanto riconducibili alle attività generali dell'organismo che attua l'operazione. Non essendo possibile determinarne con precisione l'ammontare attribuibile ad una specifica operazione, verranno imputati attraverso un metodo prestabilito, equo, corretto, proporzionale e documentabile, oppure su base forfettaria ad un tasso non superiore del 20% dei costi diretti.

5D) Risorse Umane

Le spese per le risorse umane sono relative a prestazioni del personale direttamente assegnato al progetto.

Le spese per le risorse umane sono relative a risorse umane interne od esterne, che hanno ricevuto un incarico formale.

La spesa per le risorse umane è calcolata:

- in relazione al costo orario/giornate e alle ore/giornate di lavoro prestate;
- in relazione al valore della prestazione.

In entrambi i casi, a dimostrazione delle prestazioni svolte, deve essere utilizzato e debitamente attestato un opportuno sistema di rilevazione delle attività e/o delle ore che rappresenti l'attività realizzata in relazione ad ogni singola risorsa umana.

5E) Acquisizione di beni

Non sono ammissibili le spese sostenute per l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni.

5F) Prestazione di servizi o forniture a soggetti terzi

In tal caso sono prospettabili due ipotesi distinte:

- Erogazione a favore di Ente Pubblico (anche semplicemente organismo di diritto pubblico): tale ente nella scelta del fornitore è soggetto al Codice dei contratti (D.Lgs. n. 163/2006).
- Erogazione a favore di privato: il soggetto privato è tenuto a garantire l'osservanza delle procedure di evidenza pubblica qualora (indipendentemente dall'importo) attivi percorsi di utilizzo delle risorse pubbliche che si configurino come appalti (esempio appalti di servizi o di forniture con conseguente scelta del fornitore).

6) Risorse finanziarie

L'entità delle risorse messe a disposizione per il presente Avviso pubblico è pari complessivamente ad euro 3.000.000,00.

I soggetti proponenti di cui al precedente punto 1) possono presentare progetti prevenzionali per un importo massimo pari ad euro 500.000,00 (comprensivo dell'eventuale IVA), del quale non oltre il 50% a carico dell'INAIL.

7) Trasmissione delle manifestazioni di interesse

Le manifestazioni di interesse andranno trasmesse via PEC alla Direzione centrale Prevenzione (*indirizzo PEC: dcprevenzione@postacert.inail.it*), **entro e non oltre la data del 30 novembre 2015**, corredate di tutta la documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione secondo i criteri esposti nel presente documento.

Dell'esito della valutazione verrà comunque fornita comunicazione a ciascun soggetto richiedente.

8) Tempistica dei progetti prevenzionali

Ai fini della coerenza con la tempistica istituzionale delle previsioni economiche finanziarie ed anche al Sistema di gestione dei Piani per la Prevenzione, nella proposta progettuale dovranno essere indicati i tempi di realizzazione, assicurandone il rispetto, che potranno riguardare anche più annualità. In quest'ultimo caso la prosecuzione delle attività sarà subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi annuali prestabiliti.

9) Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di valutazione è:

INAIL – Direzione centrale Prevenzione.

Responsabile del procedimento: Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e politiche per la prevenzione.

I dati personali raccolti saranno trattati, nel rispetto della normativa vigente (D.Lgs. n°196/2003), anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento.

Il Titolare del trattamento dei dati forniti è: INAIL.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della stipula degli Accordi di collaborazione di cui al presente Avviso pubblico. L'eventuale mancato conferimento comporta l'irricevibilità della manifestazione di interesse di cui al precedente punto 7). I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuali e informatiche e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle norme vigenti.

10) Informazione e pubblicità

Il presente Avviso pubblico, completo degli allegati, è pubblicato nella sezione Avvisi e scadenze del portale istituzionale www.inail.it.

L'estratto dell'Avviso pubblico è altresì pubblicato sui principali quotidiani nazionali.

**IL DIRETTORE CENTRALE
(F.to Ing. Ester Rotoli)**